

Tu della Grecia, e fia  
 Prezzo la vita mia,  
 Che alla Patria, e all'onor consacrar voglio.

*(Medea ascolta attentamente, s'intenerisce e piange.)*

MED. Ah Giason non partir, eccoti il foglio.

*(Frettolosa trattenendolo, poi rimane come oppressa, e fuori di se.)*

GIAS. (E pur, m'ama quel cor.) Veggiam che  
 mai

Lo scritto conterrà.

*(apre il foglio, e legge piano.)*

MED. Misera! dove son?

GIAS. Armate schiere

Produrrà il suol! Intatto Campo i Tauri.

Solcar dovranno! Il sacro carme è questo

*(Percorrendo il foglio.)*

Unico scampo a tanto rischio! Ah vieni

Deh! vieni a questo sen bell' Idol mio;

Qual mai mercè render ti posso?

*(Chiude il foglio, lo ripone, e corre con trasporto verso Medea.)*

MED. Oh Dio!

*(Rimettendosi un poco.)*

*Ricorda il giuramento,*

*Altra mercè non voglio.*

*Difendi al Padre il soglio*

*Serbami fido il cor.*

*(Entra Oete, che sente l'ultimo verso di Medea, e si ferma ad ascoltare.)*